

sto a requisition di Soa Maestà. *Item*, laudar esso orator etc.

Et *etiam* fo leto la commission si dà a domino Giacomo Florio dottor, vedi obtenir le ville e lochi ne tien contra i capitoli de le trieve, e le possessioni di nostri in Friul, Histria e altrove, *ut in ea*. Andò le letere 2 di no, 179 de sì; *etiam* fo tolto licentia dal Pregadi di far el sinichà al dito orator nostro.

Noto. In le letere di Spagna hora lete, è in l'ultima uno capitolo zercha quanto li fo scritto per Collegio per il castelo havia in reame domino Zuan Paulo Manfron; tolloli per il Re. Scrive, è meglio tratar di reaverlo quando si traterà le altre cose qui a la corte, perchè domandando la restitution, quelli dirano voler scriver al Vicerè fazi raxon et iustitia, tanto più che dicono fo confiscado per la scomunica fe' papa Julio.

Et in questo Pregadi altro non fu fato, et fo licentiatu a hore 23, et restò Consejo di X con la Zonta suso. Et scrissero a Constantinopoli in materia. *Item*, sier Pandolfo Morexini et sier Marco Foscarelli Savi a Terra ferma, referiteno al Consejo di X quello hanno tratado con l'orator di Hongaria zercha el credito el suo Re pretende haver da la Signoria nostra, che era ducati . . . mila; ma li hanno monstrato, si a calar . . . mila di cose chiarissime e restar creditor ducati 80 milia, ma a l'incontro è li danni fati in Dalmatia e Histria per ducati assa'.

352* In questa matina, in piazza di San Marco, in mezo le do Colone, fu posto sopra uno soler con una corona con diavoli in testa quel baron nominato di sopra in questo libro, qual con berta di trovar tesoro ascoso in diverse caxe di popolari di questa terra carpi a li abitanti in quelle molti danari come fo scripto, et retenuto per li Signori di notte, fo condannato a star cussì questa matina, et poi bandito.

353 *Copia di una letera scritta a la Signoria nostra, per sier Alvise d'Armer luogotenente et Consieri dil regno di Cypri, et sier Zacharia Loredan capitano di Famagosta, date in Famagosta, a dì 28 Dezembrio 1520.*

Come, a di 5 dil presente, esso sier Zacaria Loredan, era provedador zeneral in Cypri, intrò capitano di Famagosta. Et poi tutti uniti scriveno che, da poi le soe di 28 Novembrio mandate per la gallia Faliara, fono avisati, per letere e relazion de diverse persone da Tripoli et Alexandria, come con verità tutta la Soria da la Jaza fino a Gazara ha tolto le arme in mano, e voltati contra turchi, talmente che per

tutto sono stà fate le eride che chi avesse turchi ascosi, dovesse apresentationi sotto pena di la vita, e quanti poleno aver tutti li schanano et li lassano suso le strade. E divulgasse ancora, che Benezoar, qual ha el paese fu de Alidulli e che puol far da 15 mila persone, è concordato con el signor Gazeli; et che da molte bande sono azonti assa' machademi con una quantità de zente, e chi con l'altra, ben in ordine, i quali *etiam* portano con sì molti pezi de rami et stagni da far artelarie, in modo che 'l signor Gazeli havia fin a di 6 dil presente da 50 milia persone, parte di le qual havia mandado per veder de far tajar a pezi zercha 600 turchi schiopetieri, che doveano acompagnar la charavana di pelegriani che se aspeta a la Mecha, per tuorseli fuor di piedi, e tuor li schiopeti. E ditto Gazeli, a di 26 dil passato si partì di Damasco, et a di 5 dil presente passò per Aman, et è intrato in Hompson terra 4 zornate distante di Aleppo. Auto notitia di 100 cavali turcheschi erano ussiti di Aleppo per far preda di animali per vituarie, li tolseno di mezo e taglioli tutti a pezi, et mandono parte di le teste in Damasco e parte a Tripoli, in segno di bon principio de vittoria, et de le cosse predite tutti afermano la veritade. *Deinde* habiamo come el se divulga, che aleppini chiamano el signor Gazeli per voler gran mal a quel turco che è signor in dicto locho; ma che *etiam* el dicto turco, cognoscendo l'odio loro, ha offerto a esso signor Gazeli la terra e il castelo salvo l'aver de le persone, ch'è uno difficil partito, perchè in el castelo è uno gran tesoro del qual el signor Gazeli ne ha di bisogno, e da l'altro canto el tardar di haver el castelo li potria nuoser, *eo maxime* che si ben l'artelarie vi sono, non vi sono che le sapia adoperar. *Tamen* el signor di Tripoli aspeta di hora in hora de intender che 'l ditto signor Gazeli sia intrato con vittoria in Aleppo, e cussì tenimo una barcha in pronto li de continuo, che con ogni nova possa passar de qui, aziò de quanto se intenderà, possiamo subito expedir nostre letere a la Illustrissima Signoria. *Præterea*, havemo per più vie et *maxime* persone venute per la via dil Chajero, come a di 24 Novembrio, havendo el signor Chayrbech ricevuto letere dal signor Gazeli che li dinotava, che essendo morto el Signor turco Selim dovesse farsi soldan, che lui era contento, et che 'l dovesse tajar a pezi tutti li turchi che erano al Chairo, qual Chayrbech, chiamato a sì lo agà de li 2000 Janizari sono li, monstroli la letera et feze tajar la testa al noncio, et subito spedì do nonci verso la Porta dil Signor turco, de li quali uno è desmontato a Seleffo e

353*